

## Episodio di Monte Cavallo Caramanico 16-5-1944

Nome del compilatore: Daniela Spadaro

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Località Monte Cavallo (gruppo montuoso della Majella- grotta Celano)	CARAMANICO	PESCARA	ABRUZZO

Data iniziale: 16 maggio 1944

Data finale: 16 maggio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Pietro Grossi, anni 23

Altre note sulle vittime:

Scheda n. 5803 della Commissione regionale per il riconoscimento qualifica partigiano per Abruzzo e Molise, con la qualifica di partigiano combattente. Ha partecipato dal 12.02.1943 al 16.05.1944 alle operazioni di guerra svoltesi in Italia con la formazione partigiana "Pietro Grossi".

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Pietro Grossi di Fara San Martino, chiamato alle armi nel 1941, era tornato dalla Russia per una licenza e ritrovandosi nella condizione di disertore, si iscrisse nella formazione dei partigiani, con la qualifica di partigiano combattente.

Per sostenere la famiglia, moglie incinta e un figlio, prestava soccorso ai prigionieri alleati fuggiti dal campo di concentramento dell'Aquila alla ricerca di una via verso la libertà oltre il fronte di guerra ovvero forniva notizie utili agli alleati circa il dislocamento delle truppe tedesche e dei materiali. I tedeschi erano appostati nella Valle, dove si doveva necessariamente passare per risalire verso Fara o per costeggiare il fiume Verde e raggiungere Casoli. Il 16 maggio 1944, Pietro Grossi in compagnia di Antonio D'Urbano e Peppino Di Maio si accingevano a ripercorrere i sentieri più battuti dagli evasi spingendosi fino ai territori della valle dell'Orfento. In località Monte Cavallo all'improvviso si trovarono innanzi dei tedeschi che intimarono l'alt. Gli altri alzarono subito le mani ma Pietro non lo fece, buttandosi a terra. Tale gesto provocò un'immediata reazione dei tedeschi che prontamente gli spararono. Dalle sue tasche prelevarono un pacchetto di sigarette americane. Pietro rimase del tempo tra le rocce perché tutti temevano ancora la presenza dei tedeschi e successivamente fu riportato a Fara san Martino da alcuni compaesani, tra cui Filippo Madonna, passando per valle Chiarina, fino alla chiesetta dell'Uliveto. Da lì fu composto e vegliato nella chiesa di San Pietro. A dicembre del 1944, la moglie Domenica Cipolla partorì il figlio che aveva in grembo all'epoca dei fatti a cui fu dato il nome del padre. La trascrizione nel registro degli atti di morte di Pietro Grossi, avvenne solo il 7 maggio 1945, mediante attestazione giudiziale da parte di conoscenti tra cui D'Urbano Antonio, presente alla sua morte.

**Modalità della strage:**

Uccisione con arma da fuoco

**Violenze connesse alla strage:****Tipologia:**

Violenza legata al controllo del territorio

**II. RESPONSABILI****TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

**Tribunale competente:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

### **III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Fara San Martino, Lapide presso villa comunale in ricordo dei caduti civili*

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Di Cecco Giovanna, Fara San Martino racconta, edizioni GDC, Fara San Martino, 2011;

### Fonti archivistiche:

Archivio comunale, Registro degli atti di morte n. 6, part. 2, serie C.

### Sitografia e multimedia:

<http://www.comune-italia.it/dalle-parati-di-monte-cavallo-3.html>

### Altro:

#### *Testimonianze orali:*

Grossi Pietro (figlio omonimo)

Giovanni Di Falco (cugino di Pietro Grossi)

Ricciuti Teresa (moglie di Filippo Madonna)

Intervista del 04.11.2014 Intervistatore Daniela Spadaro

## V. ANNOTAZIONI

Si rileva qualche incongruenza tra la fonte bibliografica e le testimonianze orali alle quali si è comunque dato credito essendo di provenienza strettamente familiare.

## VI. CREDITS